

L'intelligenza artificiale aiuta il tessile Città Studi e Piacenza nel progetto Ue

Parte da Città Studi il progetto europeo che mira a sviluppare tecnologie di Intelligenza artificiale al servizio dell'industria manifatturiera. Il consorzio Coala si compone infatti di 14 partner che rappresentano istituti di ricerca, fornitori di tecnologia e imprese (tra cui 7 Pmi) di 5 Stati membri dell'Ue: Germania, Grecia, Francia, Italia e Paesi Bassi. Tra questi figurano anche il campus alle porte della città e la Fratelli Piacenza che han-

no accolto, nelle loro sedi, la delegazione internazionale per il primo meeting in presenza dall'avvio del progetto.

«Siamo felici di partecipare a fianco di realtà eccellenti – spiega Pier Ettore Pellerrey, presidente di Città Studi –. La nostra capacità di fare formazione è sicuramente utile per la riuscita del programma che necessita di specifiche competenze e conoscenze tecniche che noi possediamo.

Città Studi fa ormai parte di una rete di centri di ricerca europei che mirano a essere motore di innovazione per lo sviluppo dei rispettivi territori a vocazione tessile».

L'operazione tessile promossa dal Lanificio Piacenza si concentra sull'implementazione di Coala Digital Intelligent Assistant (DiaA) per supportare chi lavora su macchine tessili. Uno dei problemi chiave del comparto è la ca-

renza di manodopera qualificata in grado di produrre tessuti di alta qualità e per far fronte a questa sfida, attraverso l'innovativo progetto di Academy, verrà formata una generazione di tecnici atti ad affrontare le nuove richieste del mercato. L'utilizzo dell'IA non ridurrà solo tempi e costi della formazione degli operatori, ma consentirà anche alle aziende di aumentare il processo di produzione e la qualità dei prodotti. **P. G.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La delegazione Coala a Biella

